

Uniti a tutto il popolo nello Sciopero Generale Insurrezionale e nell'Insurrezione Popolare Armata noi dobbiamo lottare con una sola volontà per scacciare e per distruggere i nostri odiati nemici nazifascisti.

L'UNITA'

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!
Organo centrale del Partito Comunista fondatori: A. GRAMSCI e P. TOGLIATTI

4 novembre 1944 - num. X

Edizione per Modena e Prov.

IN MARCIA verso l'Insurrezione Popolare Armata

A S. Marino presso Fossoli un GAP attacca e mette in fuga i nazisti che stanno rastrellando la popolazione; 30 cittadini liberati.

A Soliera la popolazione protetta dai Patrioti, dalle Sap e dai Gap insorge compatta, e assalita la casa del fascio e il municipio, e messe in fuga le autorità fasciste, distrugge i registri di leva e delle tasse manifestando con una violenta dimostrazione il suo odio contro l'oppressore nazifascista.

Venerdì 3 novembre alle ore 14,30 il popolo di Soliera, sotto la guida del Comitato di Liberazione Nazionale locale, scendeva compatto sulle strade e sulle piazze, e iniziava una dimostrazione contro le autorità fasciste e gli oppressori tedeschi per rivendicare la distribuzione della legna, dei grassi e contro i rastrellamenti e i massacri.

Affiancati dalle Sap e dai Gap intervenuti per proteggere la dimostrazione, uomini, donne, giovani e persino vecchi e bambini si recavano in massa davanti al Municipio e penetrati negli uffici podestarili, dove un compagno con un breve discorso esortava gli impiegati a lasciare il loro impiego, ad abbracciare il fucile ed ad unirsi ai Patrioti nella lotta di liberazione, iniziavano la distruzione dei registri di leva e delle tasse. Dopo aver distrutto tutto quanto le autorità adoperavano per lo sfruttamento, l'oppressione e la razzia della popolazione, la cittadinanza si portava alla casa del fascio dove assieme ai registri e ad altri scartoffi, venivano bruciati anche un busto del duce ed una bandiera fascista, quindi con grande entusiasmo si riversava di nuovo nella piazza del paese dove una donna, appartenente ai Gruppi di Difesa della Donna e per l'Assistenza ai Com-

battenti per la Libertà pronunciava acclamatissima un breve discorso col quale chiamava tutte le donne del paese ad affiancarsi ai Patrioti nella lotta per la liberazione della nostra Provincia. Successivamente parlava un giovane appartenente al Fronte della Gioventù, il quale anch'esso chiamava i giovani ad organizzarsi per intensificare la lotta contro gli oppressori del popolo. Parlavano ancora vari compagni, poi da ultimo prendeva la parola un compagno, che fra le acclamazioni della folla rievocava il contributo della lotta dei patrioti per la liberazione dell'Italia, ed invitava tutti i cittadini ad organizzarsi nelle SAP e nei GAP per formare con questi eroi del popolo un blocco unico nella lotta contro l'oppressore nazifascista, per la salvezza e la liberazione della nostra Provincia.

Nel frattempo i Patrioti catturavano varie spie, segnalate loro dalla popolazione, che venivano giustiziate.

Dopo altre manifestazioni che riconsacravano e riaffermavano l'unità e la fraternità fra popolazione e Patrioti, alle ore 17,30 mentre i Patrioti vigilavano le vie di accesso al paese, le manifestazioni avevano termine e i cittadini ritornavano alle proprie case cantando inni patriottici.

di Modena e Provincia: insorgete! Affluite
(Organismi Popolari per l'insurrezione liberatrice)